

di contrasto, e di confusione il governo de' Principi Aragonesi. Mentre tutta l'Europa era sorpresa al grande avvenimento della scoperta di un nuovo Mondo, ed i Popoli che vi erano interessati scossi al fulgor dell'oro riguardato nelle sue miniere sentivano in petto i più efficaci stimoli al Commercio, par che per una legge meccanica di corrispondenza si risentisse ancor questa parte di Europa. Le Scienze, e le Arti trovarono in Ferdinando I. di Aragona chi le dispellisse da quell'oblio compagno fatale della miseria, e del dispotismo. Questo appunto cacciati avea dall'Oriente molti rinomati uomini che vennero fortunatamente fra di noi a spargere i lumi delle loro cognizioni. I studj fin allora diretti non a rischiarare, ma ad oscurare gl'ingegni col tormentarli, riordinati; un Accademia di scienze, rispettabile anche a questo Secolo, fondata; le arti riformate, e quelle di seta, di lana, e di oro nuovamente introdotte; l'uso della stampa risvegliatore della famelica curiosità, ricevuto, furono gli ef-